

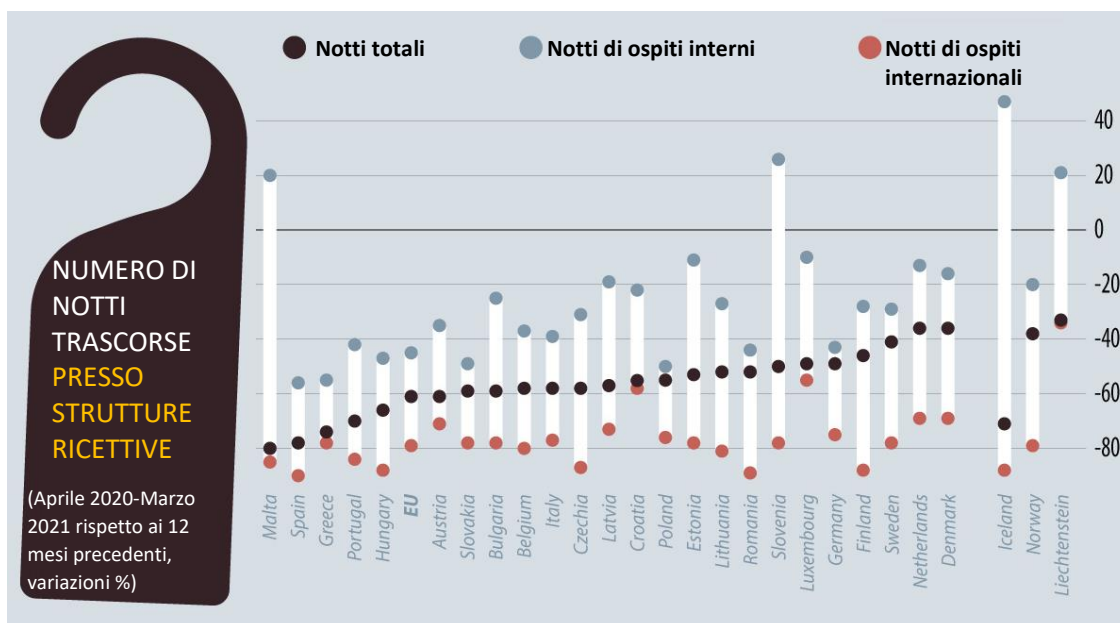


## Turismo UE in calo del 61% durante la pandemia

Nell'ultimo anno il turismo è stato tra i settori più colpiti dalla pandemia di COVID-19 a causa delle restrizioni di viaggio e di altre misure precauzionali adottate.

Il numero di pernottamenti nelle strutture ricettive turistiche UE è diminuito del 61% tra aprile 2020 e marzo 2021 (1,1 miliardi), rispetto ai 12 mesi precedenti la pandemia (da aprile 2019 a marzo 2020: 2,8 miliardi).

Tra gli Stati Membri UE con i dati disponibili (Irlanda, Francia e Cipro: dati non disponibili), le diminuzioni più elevate sono state registrate a Malta (-80%), Spagna (-78%), Grecia (-74%), Portogallo (-70%) e Ungheria (-66%); cali più contenuti per Paesi Bassi e Danimarca (entrambi -36%).



Note: dati non disponibili per Irlanda, Francia e Cipro

ec.europa.eu/eurostat

Fonte dati: [tour\\_occ\\_nim](http://tour_occ_nim)

## I residenti hanno trascorso il 45% in meno di notti e gli stranieri il 79%

Tra aprile 2020 e marzo 2021, rispetto ai 12 mesi precedenti, le notti trascorse dai non residenti del paese (ospiti internazionali) sono diminuite del 79%, mentre le notti trascorse dai residenti (ospiti interni) sono diminuite del 45%.

Durante questo periodo il numero di notti trascorse da ospiti internazionali è diminuito in tutti gli Stati Membri UE con i dati disponibili, con le maggiori diminuzioni osservate in Spagna (-90%), Romania (-89%), Ungheria e Finlandia (entrambe -88%), così come la Repubblica Ceca (-87%).

Tra i paesi UE solo i residenti in Slovenia (+25%) e Malta (+20%) hanno trascorso più notti all'interno del proprio paese rispetto ai 12 mesi precedenti. Tuttavia, data l'importanza relativa del turismo nazionale in questi paesi, questo aumento non ha potuto compensare il forte calo del turismo internazionale.

## Per maggiori informazioni:

- Irlanda, Francia e Cipro: dati non disponibili
- [Sezione](#) del sito Eurostat dedicata alle statistiche sul turismo.
- [Banca dati](#) Eurostat sul turismo.

